**Lea di A. Di Liberto ed. Gallucci**

Pagina che non c’era Pag.62 (dopo l’8 rigo):

“Come sono fortunata” si ripeteva spesso Gertrude, e poi guardava quel bambino speciale e Lea, la sua creatura dal pelo arruffato capace di cambiarle la vita”

Quel giorno Gertrude decise di coinvolgere Marco e Lea in un nuovo gioco: sarebbero diventati piccoli protagonisti di Master Chef!

Sul tavolo era tutto pronto: farina, uova, burro… Appena Marco si presentò in casa, Lea gli corse incontro e la maestra li portò in cucina e disse: “Oggi diventerete due piccoli cuochi e cucinerete dei biscotti molto speciali”

Marco inizio a sorridere e si sedette sulla sedia accanto al tavolo e Lea si accucciò su di una sedia accanto a lui. La maestra prese un cartellone sul quale aveva disegnato tutto ciò che avrebbero dovuto fare ed iniziò a spiegare. Per prima cosa avrebbero indossato dei grembiuli e poi, seguendo le indicazioni, la cagnolina avrebbe passato i vari ingredienti a Marco che a sua volta li avrebbe mischiati nelle ciotole. Le ciotole infatti erano due: In una sarebbero stati preparati i biscotti per Marco e, nell’altra, i biscotti con ingredienti speciali adatti ai cani, per Lea. Il bambino e la cagnolina erano entusiasti e subito si misero all’opera. La maestra dava a Lea l’ingrediente e l’animale, appena aveva un cenno di approvazione da parte della padrona, lo portava a Marco che, dopo aver detto “azie”, iniziava ad impastare. Una volta pronti gli impasti, i biscotti furono infornati.

Per i successivi 30 minuti la cagnolina non faceva altro che scodinzolare davanti al forno mentre Marco gridava “Bbbb cotti, bbb cotti” ed applaudiva.

Nel frattempo, Gertrude aveva preparato nel salone una tovaglia con piattini e forchettine come se fosse una festa. Appena pronti i biscotti i due piccoli cuochi si sedettero vicino e fecero una scorpacciata di dolci mentre Gertrude li guardava sorridendo.